

VareseNews

La proposta Confesercenti e Cna: “Sospendete le altre due rate della Tares”

Pubblicato: Sabato 8 Marzo 2014

I presidenti **Cesare Lorenzini** e **Franco Orsi**, rispettivamente di Confesercenti e Cna, scrivono al sindaco di **Gallarate Edoardo Guenzani** per sospendere le altre due rate della Tares e rideterminare la tariffa calcolando la media delle tariffe applicate tra gli anni **2013, 2014 e 2015**.

Negli ultimi anni, a livello nazionale, il costo delle aziende per lo smaltimento dei rifiuti è aumentato del 76%. Dopo mesi di annunci e promesse, la Tares ha fatto la sua comparsa e ha colpito pesantemente le imprese a livello nazionale. Anche a Gallarate – dove pure c’è stata una diminuzione media della tariffa superiore al 20% per il totale delle attività industriali, artigianali e commerciali – la legge sulla Tares ha determinato rincari molto pesanti per alcune categorie.

Accanto all’88% delle utenze non domestiche che hanno avuto una riduzione dell’onere, ci sono anche degli aumenti, a volte insopportabili, che arrivano quasi a triplicare le vecchie tariffe.

In una situazione economico-finanziaria come quella che stiamo attraversando, denunciata con forza dalla manifestazione nazionale di **Rete Imprese Italia del 18 febbraio scorso**, non è più rinviabile una decisa accelerazione nell’avvio di innovativi provvedimenti che riucano il peso fiscale sulle imprese. Noi riteniamo che la **Tares** sia una tassa iniqua che di fatto si è trasformata in una patrimoniale: i comuni devono intervenire per ridurre e armonizzare le nuove tariffe.

Se vuole sostenere la occupazione e il sistema produttivo, l’**Amministrazione Comunale di Gallarate** deve approvare un provvedimento che distribuisca equamente i costi e i benefici del sistema di gestione dei rifiuti locali.

Certo non sottovalutiamo gli sforzi che questo comune ha profuso per evitare aumenti ancora più vertiginosi come si è verificati in molte altre città, a partire da quelli delle stesse dimensioni, ma chiediamo un ulteriore sforzo.

Non è nostro costume minacciare scioperi fiscali o intemperanze, ma vogliamo batterci con forza per denunciare l’iniquità di questa nuova tassa (nel nome ed in particolare nelle tariffe) e per tutelare le imprese del territorio.

Vogliamo però fornire anche un nostro particolare contributo per cercare di trovare, assieme, le giuste risposte che tengano conto delle attese delle imprese e degli obblighi di bilancio del Comune.

Nei prossimi mesi dovrebbero essere emanate le nuove modalità e i parametri di applicazione di questo tributo.

Per queste ragioni ci permettiamo di sottoporre alla attenzione dell’amministrazione comunale una semplice **proposta** che, se accolta, potrebbe rispondere, se pur minimamente alle attese delle imprese.

La delibera approvata prevede il pagamento della **Tares in tre rate**.

La prima rata è scaduta il **28 febbraio ed è stata pagata**.

Proponiamo di sospendere il pagamento delle ulteriori due rate per tutte le imprese che si trovano a dover pagare dei saldi in misura consistente.

In questo modo, attendendo la pubblicazione delle nuove modalità e dei nuovi parametri, sarà possibile rideterminare la tariffa **Tares** calcolando la media delle tariffe applicate tra gli anni **2013, 2014 e 2015**.

Sicuramente questo non consentirà il ritorno alle tariffe anti Tares ma eviterà di applicare integralmente le tariffe **Tares 2013** con un, se pur minimo, risparmio per le aziende gallaratesi.

Ci auguriamo che l’**Amministrazione Comunale di Gallarate** accolga questa nostra proposta.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it